Siracusa. Rifiuti, torna Puliamo il Mondo: “Economia circolare per superare l’emergenza”

Il fine è quello di recuperare aree degradate, promuovere la raccolta differenziata, una gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti.
Anche quest’anno torna l’appuntamento con “Puliamo il Mondo”, l’iniziativa di Legambiente, giunta alla sua 29esima edizione.
L’associazione ritiene che per l’emergenza rifiuti sia inutile inseguire “soluzioni improbabili, come la realizzazione di termoutilizzatori (a cui non crede più nessuno dato che la manifestazione di interesse promossa dalla Regione lo scorso giugno è andata deserta) o la riapertura di vecchie discariche esaurite (che andrebbero piuttosto bonificate), la strada maestra per affrontare alla radice i problemi legati alla gestione dei rifiuti rimane sempre quella della gestione del ciclo integrato dei rifiuti avendo come riferimento solo ed esclusivamente il modello di economia circolare; dunque, incremento della raccolta differenziata, semplificazione e accelerazione delle procedure per l’autorizzazione degli impianti per il trattamento dei rifiuti differenziati, realizzazione dei centri comunali di raccolta, compostaggio di comunità e riduzione della produzione dei rifiuti”.
L’appuntamento di Siracusa è per sabato 25 settembre, a partire dalle 10.00, al Parco “Ernesto Cosenza” (adiacente all’area in cui si svolge il Mercato del Contadino, alla Pizzuta). Nel corso della giornata, con la collaborazione del Comitato per la raccolta differenziata e la qualità del servizio erogato dal soggetto gestore illustreremo le proposte per migliorare la qualità del servizio di raccolta dei rifiuti in città e per aumentare il coinvolgimento e la partecipazione

dei cittadini.
La manifestazione si svolgerà in collaborazione con L’Unione degli Studenti, Fridays For Future e altre associazioni di volontariato.

Ladri all’outlet: sorpresi dai carabinieri e arrestati

L’ex outlet di contrada Spalla resta uno dei luoghi più ambiti dai ladri di materiale ferroso.
Ancora una volta i carabinieri della stazione di Priolo Gargallo hanno interrotto un’attività di questo tipo, arrestando in flagranza di reato 2 siracusani: un 53enne ed un 31enne, entrambi con precedenti per reati contro il patrimonio. I militari, impegnati in un servizio di pattugliamento hanno notato che i cancelli solitamente chiusi del dismesso parco commerciale “outlet” di contrada Spalla, erano stati forzati e hanno ispezionato l’interno, sorprendendo i due uomini mentre caricavano sul loro veicolo materiale ferroso e rame per un totale di circa 300 chili.
I Carabinieri, dopo l’arresto, hanno proceduto alla perquisizione rinvenendo e sequestrando vari attrezzi da scasso nella disponibilità dei due. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario mentre i due arrestati sono stati sottoposti ai arresti domiciliari, come disposto dall’Autorità Giudiziaria.
Foto: repertorio

A passeggio per le vie della città violando i domiciliari: 28enne sorpreso dai carabinieri

Passeggiava per le vie cittadine nonostante fosse sottoposto ai domiciliari. I carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Augusta hanno per questo arrestato con l'accusa di evasione un giovane di 28 anni.
L'uomo, arrestato per delitti contro il patrimonio e per reati legati allo spaccio di stupefacenti, al momento del controllo di routine, non si trovava in casa.
I militari si sono, pertanto, messi alla ricerca del 28enne, trovandolo mentre, a piedi, camminava per strada, senza fornire un giustificato motivo.
Dopo essere stato nuovamente arrestato, il giovane è stato accompagnato presso la sua abitazione.

Covid, il bollettino: 77 nuovi positivi in provincia, a Siracusa 247 casi totali e 27 ricoveri

Sono 77 i nuovi positivi al covid rilevati in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore. Dato in lieve aumento rispetto a quello con cui si è aperta ieri la settimana. La situazione nel capoluogo: gli attuali positivi sono 247, 12 in meno

rispetto alle scorse 24 ore. All'Umberto I ci sono oggi 27 persone ricoverate per covid, 3 in terapia intensiva. Una classe del liceo Gargallo è finita in quarantena per un caso positivo tra gli studenti. Sabato al via lo screening con tampone salivare per la popolazione scolastica: si comincia con i primi 385 test salivari.
A livello regionale sono 492 i nuovi casi, su 17.814 tamponi processati. Incidenza in Sicilia al 2,7%. Frenata quindi del contagio con un boom di guariti: sono oggi 1.072 in regione. Purtroppo da registrare anche 23 decessi. I ricoverati nell'Isola sono 736 (-20), 90 in terapia intensiva (-6).
Sul fronte del contagio nelle singole province la situazione è la seguente: Palermo 51, Catania 147, Messina 86, Siracusa 77, Ragusa 13, Trapani 40, Caltanissetta 18, Agrigento 55, Enna 5.

Covid, ancora una vittima: non ce l'ha fatta una 68enne di Noto. Ricoverato anche il figlio

Ancora un'altra vittima del covid in provincia di Siracusa. Non ce l'ha fatta una donna di 68 anni originaria di Noto. Le sue condizioni si erano aggravate e per questo, nei giorni scorsi, era stato disposto il suo trasferimento in terapia intensiva all'Umberto I di Siracusa. In ospedale era arrivata a bordo di un'ambulanza del 118 ed il suo caso aveva spinto il medico della squadra di soccorso, Salvo Messina, ad un appello pubblico attraverso un video postato sui social e divenuto virale. Nonostante l'impegno dell'equipe del reparto covid, il suo cuore ha cessato di battere. La donna non era vaccinata,

confermano fonti mediche. In ospedale anche il figlio, pure lui intubato. Le sue condizioni, spiegano i sanitari, fanno però segnare lievi miglioramenti.
Pochi giorni fa la notizia della morte per covid di un 32enne di Priolo. Anche lui era stato trasferito in terapia intensiva a Siracusa dopo alcuni giorni di ricovero al Trigona di Noto.
In ospedale a Siracusa sono oggi 27 le persone ricoverate per covid, 3 in terapia intensiva. Gli attuali positivi in città sono 247, 12 in meno rispetto ad ieri.

Terza dose di vaccino, quattro presidi per la somministrazione nel siracusano

Le linee guida impartite dalla direzione strategica dell'Asp di Siracusa per la terza dose del vaccino sono chiare. Bisogna agevolare le persone estremamente fragili, in via prioritaria immunocompromesse e trapiantate, predisponendo anzitutto corsie preferenziali. E poi punti vaccinali protetti dedicati e referenti aziendali che sovrintendano al buon funzionamento dell'organizzazione, con la collaborazione dei medici di famiglia e dei direttori delle Unità operative complesse ospedaliere dei reparti che hanno in carico tale target di pazienti.
Da ieri anche in provincia di Siracusa è stata avviata la vaccinazione addizionale, destinata al momento ai soggetti fragili secondo le priorità previste dalle disposizioni nazionali e regionali.
In questa prima fase possono sottoporsi alla terza dose

persone immunocompromesse e trapiantate che abbiano ricevuto la seconda dose da almeno 28 giorni.
I punti vaccinali protetti individuati per tale target sono l'Hub Urban Center di Siracusa, nella fascia oraria 8-12/16-19 e i presidi ospedalieri di Augusta e Lentini dalle 9 alle 12 e Avola dalle 14 alle 19. I medici di famiglia e i direttori delle Unità operative complesse di Oncologia, Ematologia e Nefrologia e relative articolazioni periferiche contribuiranno ad individuare i pazienti in carico alle strutture sanitarie con i requisiti previsti da avviare alla vaccinazione addizionale.
E' possibile accedere alla terza dose anche attraverso prenotazione nel portale di Poste italiane o direttamente presentandosi al centro vaccinale con la documentazione medica attestante la patologia. Sono attualmente dieci le categorie che possono ricevere una terza dose addizionale di vaccino anti covid la cui lista è contenuta nella recente circolare del Ministero della Salute che individua le condizioni che ne danno diritto.
Dopo la terza dose addizionale, in base alle indicazioni ministeriali e del Comitato Tecnico Scientifico, sarà la volta delle cosiddette dosi "booster", cioè una dose di richiamo dopo il completamento del ciclo vaccinale primario somministrata dopo almeno sei mesi dall'ultima dose al fine di mantenere nel tempo o ripristinare un adeguato livello di risposta immunitaria in particolare in popolazioni connotate da un alto rischio per condizioni di fragilità che si associano allo sviluppo di malattia grave, o addirittura fatale, o per esposizione professionale.
Dall'Asp di Siracusa spiegano che tra le persone immunocompromesse e trapiantate sono incluse le seguenti condizioni che potranno essere aggiornate sulla base di evidenze disponibili: trapianto di organo solido in terapia immunosoppressiva; trapianto di cellule staminali ematopoietiche (entro 2 anni dal trapianto o in terapia immunosoppressiva per malattia del trapianto contro l'ospite cronica); attesa di trapianto d'organo; terapie a base di

cellule T esprimenti un Recettore Chimerico Antigenico (cellule CART); patologia oncologica o onco-ematologica in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure; immunodeficienze primitive (es. sindrome di DiGeorge, sindrome di Wiskott-Aldrich, immunodeficienza comune variabile etc.); immunodeficienze secondarie a trattamento farmacologico (es: terapia corticosteroidea ad alto dosaggio protratta nel tempo, farmaci immunosoppressori, farmaci biologici con rilevante impatto sulla funzionalità del sistema immunitario etc.); dialisi e insufficienza renale cronica grave; pregressa splenectomia; sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) con conta dei linfociti T CD4+ 200cellule/µl o sulla base di giudizio clinico.

Covid e scuola, inizia lo screening con tampone salivare: al via sabato con i primi 385

Riparte lo screening su base volontaria della popolazione scolastica siracusana. Si inizia dal capoluogo, con la novità dei tamponi salivari, come da recente circolare regionale. In collaborazione tra il Coordinamento Covid dell'Asp di Siracusa e l'Ufficio Scolastico Provinciale, le prime scuole sono state convocate per sabato mattina all'ex Onp di contrada Pizzuta.
Verrà utilizzato il collaudato sistema del drive-in, con corsia riservata per non sovrapporsi ai tamponi molecolari tradizionali ancora in esecuzione nella stessa area. La Protezione Civile di Siracusa fornirà i gazebo ed assistenza

logistica.
Saranno così eseguiti i primi 385 test salivari su studenti. Dalla prossima settimana, squadre composte da personale sanitario specializzato effettueranno i tamponi direttamente all'interno delle scuole. Dalla Regione è stata assegnata alla provincia di Siracusa un target da 385 tamponi salivari per settimana.
Oggi, intanto, una prima classe di un istituto del capoluogo è finita in quarantena per un caso covid tra gli studenti. Si tratta di una classe del liceo Gargallo. Non è la prima in provincia dalla fresca partenza dell'anno scolastico: il primato tocca a Francofonte. Proprio per monitorare la situazione delle scuole, dove è già obbligatorio il green pass per docenti e personale scolastico, la Regione ha accelerato sul fronte tamponi salivari, meno invasi dei precedenti molecolari e – forse – meno indigesti per le famiglie sempre cariche di preoccupazioni.

Covid a scuola, subito una classe in quarantena per un caso positivo al liceo Gargallo

Neanche una settimana dall'avvio dell'anno scolastico ed a Siracusa c'è già la prima classe in quarantena. Un caso positivo al covid e il Coordinamento Covid dell'Asp ha comunicato alla scuola il provvedimento da adottare, relativamente alla classe frequentata dall'accertato caso positivo. Per dieci giorni a partire da oggi dovranno seguire lezioni in didattica a distanza, prima del tampone di rientro

per la ripresa in presenza.
Non si tratta del primo caso “scolastico” in provincia di Siracusa, dall’avvio dell’anno scolastico: la prima classe in quarantena è di un istituto di Francofonte, comune ancora oggi in zona arancione.

Nuova aggressione al Pronto Soccorso, poliziotto colpito da testata, un arresto

Ancora una aggressione al Pronto Soccorso di Siracusa. E’ successo nella notte all’Umberto I. Attorno alle 3 del mattino, agenti delle Volanti sono intervenuti perchè nel delicato reparto di emergenza un giovane augustano di 26 anni era in escandescenza.
Il giovane, secondo quanto ricostruito, avrebbe persino colpito con una testata uno degli agenti. È stato arrestato per resistenza, lesioni e minacce a pubblico ufficiale.
“Gravissimo”, commenta il presidente dell’Ordine dei Medici di Siracusa, Anselmo Madeddu. Questa mattina in Prefettura ha portato all’attenzione del comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica le preoccupazioni dei medici per l’aumento delle aggressioni. Sabato scorso camici bianchi in piazza Duomo per richiamare l’attenzione sul problema ed il disagio crescente.

Maxi-bancarotta, arrestati tre imprenditori siciliani: nel sistema anche due imprese siracusane

Anche una società immobiliare con sede a Siracusa ed una di Melilli, attiva nel settore turistico, sono finite nell'indagine della Guardia di Finanza di Messina che ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare con cui è stato disposto l'arresto di 3 imprenditori siciliani, nonché il sequestro preventivo di una società e di provviste finanziarie per un valore complessivo superiore a 1,5 milioni di euro.

Le complesse investigazioni hanno preso avvio dal dissesto della N.C. s.r.l. di Messina, operante nel settore della fabbricazione di apparecchi per telecomunicazioni, dichiarata fallita dal Tribunale di Messina nel marzo 2017. Secondo l'accusa, sarebbe stato riscontrato un modus operandi "programmato", finalizzato alla sistematica decozione di imprese appartenenti all'ampio e noto gruppo societario sotto indagine investigato, a beneficio di altre società in bonis.

Un gruppo di imprese che si è sviluppato nel tempo, a partire dai primi anni 2000, e costituito da numerose compagine societarie operanti in svariati settori economici: costruzione e gestione di alberghi e villaggi turistici, pubblicità, ristorazione etc.

Gli specialisti del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Messina, nel dettaglio, hanno focalizzato l'attenzione investigativa su una operazione economico-finanziaria da circa 8 milioni di euro, attinente un credito vantato dalla fallita N.C. s.r.l. nei confronti di una sua società partecipata, la AD N. s.r.l., attiva nell'ideazione di campagne pubblicitarie, poi svalutato, in momenti successivi, risalenti al 2007 e

2014, e connesso incremento, ritenuto fittizio, del valore della partecipazione detenuta dalla fallita nella seconda società.
Complessivamente, le indagini hanno portato alla contestazione dei reati di bancarotta e di false comunicazioni sociali. Il tutto sarebbe stato finalizzato "ad occultare la perdita di esercizio che sarebbe dovuta scaturire dalla svalutazione del credito, di contro mostrando ai creditori una solidità e floridità patrimoniale ed economico – imprenditoriale della fallita N.C. s.r.l. di fatto inesistente", spiegano dalla Gdf di Messina.
Tra le tante operazioni contestate vi è uno schema ritenuto illecito e documentato anche rispetto ad un'ulteriore società, la M.G. s.r.l. di Melilli (Siracusa), attiva nel settore turistico, pure partecipata dalla fallita N.C. s.r.l.
Ulteriori operazioni distrattive, senza alcuna garanzia di restituzione, sarebbe avvenute a beneficio di due distinte società appartenenti al medesimo gruppo societario, attive nel settore immobiliare, pure fallite negli anni 2015 e 2016, la P.I s.r.l. e la A.I. s.r.l., rispettivamente con sede a Siracusa e a Roma.
A capo del "sistema" vi sarebbe un imprenditore di 59 anni, destinatario della custodia cautelare in carcere, di origini messinesi ma attivo anche sulle piazze di Roma e Milano e indicato per pregresse vicende come "il re delle 488". Secondo il gip di Messina avrebbe gestito "tramite prestanomi, esecutori delle sue direttive, una vasta e ramificata attività delittuosa, protrattasi nel tempo e caratterizzata dalla peculiare capacità di avvalersi di un numero rilevante di società, alcune delle quali in essere sul mercato". Le conferme arriverebbero anche da alcune intercettazioni.
Destinatari della custodia cautelare ai domiciliari anche il fratello 66enne del "dominus" e un 70enne individuato a Valguarnera Caropepe (Enna).
Disposto il sequestro della società AD N. s.r.l., con sede a Roma, nonché di provviste finanziarie pari a 1,5 milioni di euro, nei confronti di due distinte società, rispettivamente

con sede a Roma e a Modena ed attive nei settori della compravendita immobili e nella costruzioni di edifici, beneficiarie delle provviste finanziarie distratte dalla fallita N.C. s.r.l..